



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 26

**12<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Igiene e sanità)

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

267<sup>a</sup> seduta: mercoledì 5 agosto 2015

Presidenza della presidente DE BIASI

## I N D I C E

## DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

**(344-359-1009-1073-B) Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie**, approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei senatori De Poli; Ranucci; Venera Padua ed altri; Magda Angela Zanoni e modificato dalla Camera dei deputati  
(Seguito della discussione e approvazione senza modificazioni)

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 4, 7
* BIANCONI (AP (NCD-UDC)) .....	4
DE FILIPPO, sottosegretario di Stato per la salute .....	4, 7
DIRINDIN (PD) .....	5
PADUA (PD), relatrice .....	4, 5
* ROMANO (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE), relatore .....	6
SERRA (M5S) .....	4
ZANONI (PD) .....	6
ZUFFADA (FI-PdL XVII) .....	5
ALLEGATO (Contiene i testi di seduta) .....	9

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori, Riformisti italiani: CRi; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia, Italia dei Valori, Vittime della Giustizia e del Fisco, Federazione dei Verdi): GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

*I lavori hanno inizio alle ore 8,40.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(344-359-1009-1073-B)** *Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie*, approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei senatori De Poli; Ranucci; Venera Padua ed altri; Magda Angela Zanoni e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione senza modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 344, 359, 1009 e 1073-B, già approvati dal Senato in un unico testo unificato, modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che l'esame del disegno di legge è stato sospeso nella seduta del 3 agosto. Ricordo inoltre che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Comunico che è stata completata l'acquisizione dei pareri obbligatori. La 1<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere non ostativo sia sulle modifiche al testo introdotte dalla Camera, sia sull'emendamento 5.1. La 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere non ostativo sulle modifiche al testo introdotte dalla Camera, e parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 5.1.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento, qualora la Commissione non si uniformasse al parere della Commissione bilancio, il disegno di legge in discussione dovrebbe essere rimesso all'Assemblea.

Permettetemi dunque di ringraziare tantissimo le Commissioni affari costituzionali e bilancio, rappresentata dalla senatrice Zanoni che è qui con noi per condividere questo momento: con l'occasione esprimo l'auspicio di un'accelerazione dell'*iter* di tutti i provvedimenti della nostra Commissione.

Nella seduta del 29 luglio si è conclusa la discussione generale. Poiché i relatori ed il rappresentante del Governo rinunciano ad intervenire in replica, passiamo all'esame degli articoli, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

Gli articoli 1, 2 e 3 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Passiamo pertanto alla votazione dell'articolo 4, introdotto dalla Camera dei deputati, su cui non sono stati presentati emendamenti ammissibili.

*(La Presidente accerta la presenza del numero legale)*

Metto ai voti l'articolo 4.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 5, introdotto dalla Camera dei deputati, su cui è stato presentato un emendamento.

SERRA (*M5S*). Come ho già anticipato, ritiro il mio emendamento 5.1 e lo trasformo nell'ordine del giorno G/344-359-1009-1073-B/1/12.

PRESIDENTE. Invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno in esame.

PADUA, *relatrice*. Signora Presidente, d'intesa con il relatore, senatore Romano, esprimo parere favorevole, a condizione che ciascuno dei tre punti in cui si articola il dispositivo sia introdotto dalle parole «a valutare l'opportunità di».

DE FILIPPO, *sottosegretario di Stato per la salute*. Il governo esprime parere conforme a quello dei relatori.

SERRA (*M5S*). Modifico l'ordine del giorno nel senso indicato dalla relatrice.

DE FILIPPO, *sottosegretario di Stato per la salute*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno G/344-359-1009-1073-B/1 testo 2/12.

PRESIDENTE Essendo stato accolto dal Governo, e poiché la proponente non insiste per la votazione, l'ordine del giorno G/344-359-1009-1073-B/1 testo 2/12 non viene posto ai voti.

Metto ai voti l'articolo 5, introdotto dalla Camera dei deputati.

**È approvato.**

L'articolo 6 (già articolo 4) non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Passiamo alla votazione finale.

SERRA (*M5S*). Signora presidente, i parlamentari del Gruppo del Movimento 5 Stelle si asterranno sul disegno di legge in esame, che sicuramente è utile, ma che rappresenta un inizio assolutamente flebile rispetto a ciò che si dovrebbe fare. Dichiaro pertanto il nostro voto di astensione.

BIANCONI (*AP (NCD-UDC)*). Signora Presidente, rinnoviamo la nostra felicità per aver deliberato in Commissione il disegno di legge in esame. Il lavoro è stato svolto in maniera unanime e rappresenta dunque

un valore aggiunto per un disegno di legge che costituisce l'inizio di un percorso. Il testo che stiamo per approvare non rappresenta la legge complessiva che avremmo voluto, ma è certamente l'inizio di un percorso. Da oggi, chi vive il *tunnel* dell'autismo, può contare sul riconoscimento dello Stato e sul fatto che lo Stato lo riconosce e lo vuole assolutamente proteggere. Speriamo di cominciare tutti insieme, concordemente, come abbiamo fatto fino ad ora, ad inserire già nella prossima legge di stabilità le risorse necessarie per fare decollare questa legge, che definiamo una legge di civiltà.

ZUFFADA (*FI-PdL XVII*). Come accennato e deciso nella precedente seduta, il nostro voto sarà favorevole, ma con un piccolo rammarico. Come ha detto giustamente la collega senatrice Bianconi, avremmo desiderato che la 5<sup>a</sup> Commissione, anziché procedere ad invarianza di risorse, avesse messo a disposizione un po' di risorse economiche affinché, al di là dei buoni principi iniziali, ci fossero anche delle risorse, per dare risposte più adeguate a quanto approvato dalla Commissione con il disegno di legge in esame.

DIRINDIN (*PD*). Signora Presidente, intervengo innanzitutto per ringraziare i relatori e coloro che nelle altre Commissioni hanno contribuito a portare a termine questo provvedimento. Vorrei esprimere apprezzamento e soddisfazione per il fatto che questo è un provvedimento di origine parlamentare che ha potuto essere approvato in sede deliberante in questa Commissione. Si tratta di una legge-quadro che fa – appunto – il quadro della situazione, dà speranza alle persone e sarà un percorso che continueremo. Per tale motivo esprimo il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico.

PADUA, *relatrice*. Signora Presidente, non posso nascondere la grande gioia che sto vivendo, che posso dire di vedere anche negli occhi di tutti voi. Possiamo veramente dire con gioia – una volta tanto possiamo anche usare questo sostantivo in quest'Aula – di aver lavorato insieme e di aver dato una risposta che, se non è completamente esaustiva – come non poteva essere, date le condizioni – certamente accoglie i bisogni delle tante famiglie che abbiamo audito in quest'Aula, delle associazioni, della comunità scientifica.

Abbiamo ascoltato tante persone che hanno portato il loro dolore e il proprio bisogno, abbiamo cercato di accogliere le loro istanze e di fare un percorso insieme all'intera Commissione ed agli uffici, che mi permetto di ringraziare in questa occasione, in particolar modo il dottor Biancolatte, e insieme al Governo nella persona del sottosegretario Vito De Filippo, che ci ha seguiti davvero giornalmente in questo percorso, partendo dalla base – come si dice oggi – accogliendo le istanze delle famiglie e le segnalazioni della comunità scientifica.

Certamente avremmo voluto fare molto di più, ma intanto questo è un buon inizio e ci consente, come abbiamo più volte auspicato in que-

st'Aula, di dare finalmente una risposta più omogenea alle bambine ed ai bambini, che poi diventeranno uomini e donne, in tutto il nostro Paese. Questo prevede infatti la norma, con l'inserimento nei LEA delle terapie acclamate scientificamente. Credo sia un buon inizio: sta a noi adesso monitorare questo percorso senza certamente dimenticarcene.

ROMANO, *relatore*. Signora Presidente, mi unisco ai ringraziamenti della senatrice Padua, che in maniera puntuale ha già richiamato tutti coloro che sono stati coinvolti nella elaborazione e nell'approvazione di questo disegno di legge. Rinnovo il ringraziamento al Governo, al Sottosegretario, a tutti i colleghi, alla Presidenza ed anche ai colleghi delle altre Commissioni, perché hanno dato una disponibilità immediata a fornirci quel parere del quale evidentemente avvertivamo un'assoluta esigenza.

Vorrei aggiungere solo una piccola osservazione: la soddisfazione che noi stiamo testimoniando oggi è quella di aver dato una risposta, che credo sia compiuta, anche se solo in parte, ai bisogni che necessitavano di un'interpretazione legislativa e della stesura di una norma da diversi anni.

Credo che questo sia apprezzabile anche sotto il profilo biopolitico – mi si consenta di usare questa espressione – che non significa semplicemente il dominio della dimensione politica sui temi della vita, ma l'interpretazione dei bisogni della vita nel riconoscimento della individualità e della dignità di persone affette da autismo o comunque da disturbi dello spettro autistico. Credo che non abbiamo fatto altro che il nostro dovere di legislatori che devono interpretare questi bisogni nell'ottica di quel valore che, con una espressione molto abusata ma poco interpretata, viene definito il bene comune.

ZANONI (*PD*). La ringrazio, signora Presidente, per avermi dato la parola. Intervengo solo per una piccola precisazione di mia competenza relativa alle risorse.

Nella Commissione bilancio abbiamo ragionato molto se percorrere la strada di appostare una cifra che comunque avremmo potuto trovare oppure di intraprendere un'altra strada, che era quella di inserirla a pieno titolo nei livelli essenziali, dando quindi riconoscimento a pieno titolo ad un diritto all'assistenza, per poi definire, nella sede opportuna, le modalità organizzative anche dal punto di vista della scelta dei servizi da erogare e quindi del percorso assistenziale da seguire e conseguentemente in quella sede decidere che cifra stanziare. Stanziare delle risorse *una tantum*, infatti, avrebbe assoggettato ad una incertezza annuale la prosecuzione dei progetti ed oggettivamente questa è una strada che cominciamo a non voler percorrere più per nessuno degli interventi.

Lo dico perché ci stiamo accingendo ad affrontare anche altri progetti, ad esempio quello sullo *screening* neonatale, per il quale avevamo appostato cinque milioni di euro in sede di legge di stabilità perché si trattava di un progetto specifico da seguire sin dall'inizio, ma l'assistenza deve avere un sostegno economico che abbia continuità nel tempo.

PRESIDENTE. Senatrice Zanoni, la ringraziamo e, come si suol dire, la prendiamo in parola in attesa del momento in cui si discuterà di finanziamenti. La ringrazio ancora per il lavoro svolto.

DE FILIPPO, *sottosegretario di Stato per la salute*. Desidero ringraziare la Commissione per questo lavoro e per l'autorevolezza con la quale è riuscita a seguire una procedura speciale per un provvedimento normativo così importante, che costituisce un precedente molto serio ed anche molto autorevole che il Senato sicuramente potrà annotare anche per la sua attività futura.

Vorrei soltanto fare un'osservazione sul problema delle risorse finanziarie. Come è stato fatto rilevare, il passaggio dell'approvazione dei livelli essenziali di assistenza, come sempre nell'attività e nell'articolazione dei servizi, consentirà al sistema sanitario del nostro Paese – a livello regionale e di Governo – di fare le scelte più appropriate, che non sono vincolate ad una cifra. I dati sull'autismo potrebbero avere differenze ed esigenze regionali diverse da un territorio all'altro; quindi potranno essere articolati anche a seconda delle specificità. Penso quindi che si possa fare un lavoro molto serio e concreto.

Uno dei primi appuntamenti che dobbiamo vivere con particolare interesse rispetto a questa legge, che ormai entra, con l'approvazione definitiva, nel sistema sanitario del nostro Paese, sarà proprio quello della definizione del Fondo e ricordo che nel Fondo sanitario nazionale ci sono gli obiettivi di piano nei quali, con un provvedimento legislativo, un intervento finanziario annuale stabile ed anche consistente può essere sicuramente individuato.

Credo che con l'approvazione di una legge sull'autismo, quella scelta per la Conferenza Stato-Regioni sarà sicuramente più semplice. Mi pare che il lavoro non sia stato soltanto programmatico, ma anche molto concreto, perché immagino che il sistema regionale, dopo l'approvazione di questo provvedimento, si troverà anche a fare delle scelte più importanti in termini di implementazione dei servizi per questa patologia sul territorio del nostro Paese.

PRESIDENTE. La ringrazio, signor Sottosegretario. Vorrei in conclusione, se me lo permettete, ringraziare davvero gli uffici, il Governo e noi stessi per il lavoro che è stato svolto, che non è stato semplice, ma molto lungo ed accidentato. Abbiamo però tenuto duro e siamo riusciti ad arrivare fino in fondo. Voglio ringraziare anche la Camera dei deputati per la velocità con cui ha esaminato il provvedimento, che ci ha consentito di concludere prima della pausa estiva, dando alle famiglie e alle persone affette da disturbi dello spettro autistico una speranza e l'affermazione che non sono sole. Noi non lasceremo sole le persone affette da disturbi dello spettro autistico e le loro famiglie. So che c'è un dibattito che vede contrapposte diverse culture per quanto riguarda il tema dell'autismo, ho raccolto anche diverse prese di posizione, ma come ho già detto, per il momento questa è una legge – poco o tanto che sia – e inscrivere nel diritto

italiano i disturbi dello spettro autistico significa innanzitutto dare un grande riconoscimento di dignità. Ritengo quindi che anche le persone che possono avere dei rilievi da fare a proposito della legge in esame potranno sciogliere i loro dubbi, nel rapporto con noi, nei mesi che seguiranno, e aiutarci nel percorso di finanziamento, ma anche nel percorso di penetrazione dei concetti contenuti in questo testo ordinamentale nel sistema complessivo della Repubblica, che vuole dire lo Stato, le Regioni, ma anche i Comuni, con cui non va dimenticato che l'articolazione dei servizi dovrà entrare in relazione.

Se ricordo come abbiamo iniziato, provo davvero un orgoglio molto grande e voglio davvero ringraziare tutti noi per l'approvazione di questo testo. Potremo iniziare la pausa estiva con qualche soddisfazione in più. Desidero ringraziare anche gli stenografi parlamentari, che hanno seguito i nostri lavori, e colgo l'occasione per augurare a tutti buone vacanze: avremo davanti a noi un autunno come al solito impegnativo, ma certamente non più dei giorni che abbiamo alle spalle. Il nostro obiettivo è quello di rendere più vicine le istituzioni ai cittadini e questa legge ci fa fare un piccolo passo in avanti in questo senso.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

**È approvato.**

Dichiaro così conclusi i nostri lavori.

*I lavori terminano alle ore 9,20.*



ALLEGATO

**DISEGNO DI LEGGE N. 344-359-1009-1073-B**

d’iniziativa dei senatori De Poli, Ranucci, Padua, Orrù, Giacobbe, Silvestro, Puppato, Cociancich, D’Adda, Fabbri, Valentini, Pezzopane, Granaiola, Vaccari, Gianluca Rossi, Spilabotte, Vattuone, Cuomo, Scalia, Lumia, Bertuzzi, Di Giorgi, Puglisi, Favero, Sonogo, Lo Giudice, Pagliari, Gotor, Pegorer, Capacchione, Amati, Borioli, Mattesini, Cantini, Del Barba, Russo, Verducci, Collina, Maturani, Cardinali, Migliavacca, Caleo, Ricchiuti e Zanoni

«Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie», approvato dal Senato della Repubblica e modificato dalla Camera dei deputati

## DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

Art. 1.

*(Finalità)*

1. La presente legge, in conformità a quanto previsto dalla risoluzione dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite n. A/RES/67/82 del 12 dicembre 2012, sui bisogni delle persone con autismo, prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l’inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico.

Art. 2.

*(Linee guida)*

1. L’Istituto superiore di sanità aggiorna le Linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le età della vita sulla base dell’evoluzione delle conoscenze fisiopatologiche e terapeutiche derivanti dalla letteratura scientifica e dalle buone pratiche nazionali ed internazionali.

## DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

*(Finalità)**Identico*

Art. 2.

*(Linee guida)**Identico*

## Art. 3.

*(Politiche regionali in materia di disturbi dello spettro autistico)*

1. Nel rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica e tenuto conto del nuovo Patto per la salute 2014-2016, con la procedura di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, si provvede all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, con l'inserimento, per quanto attiene ai disturbi dello spettro autistico, delle prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili.

2. Ai fini di cui al comma 1, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono il funzionamento dei servizi di assistenza sanitaria alle persone con disturbi dello spettro autistico, possono individuare centri di riferimento con compiti di coordinamento dei servizi stessi nell'ambito della rete sanitaria regionale e delle province autonome, stabiliscono percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali per la presa in carico di minori, adolescenti e adulti con disturbi dello spettro autistico, verificandone l'evoluzione, e adottano misure idonee al conseguimento dei seguenti obiettivi:

a) la qualificazione dei servizi di cui al presente comma costituiti da unità funzionali multidisciplinari per la cura e l'abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico;

## Art. 3.

*(Politiche regionali in materia di disturbi dello spettro autistico)*

*Identico*

b) la formazione degli operatori sanitari di neuropsichiatria infantile, di abilitazione funzionale e di psichiatria sugli strumenti di valutazione e sui percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali basati sulle migliori evidenze scientifiche disponibili;

c) la definizione di *équipe* territoriali dedicate, nell'ambito dei servizi di neuropsichiatria dell'età evolutiva e dei servizi per l'età adulta, che partecipino alla definizione del piano di assistenza, ne valutino l'andamento e svolgano attività di consulenza anche in sinergia con le altre attività dei servizi stessi;

d) la promozione dell'informazione e l'introduzione di un coordinatore degli interventi multidisciplinari;

e) la promozione del coordinamento degli interventi e dei servizi di cui al presente comma per assicurare la continuità dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali nel corso della vita della persona;

f) l'incentivazione di progetti dedicati alla formazione e al sostegno delle famiglie che hanno in carico persone con disturbi dello spettro autistico;

g) la disponibilità sul territorio di strutture semiresidenziali e residenziali accreditate, pubbliche e private, con competenze specifiche sui disturbi dello spettro autistico in grado di effettuare la presa in carico di soggetti minori, adolescenti e adulti;

h) la promozione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti adulti con disturbi dello spettro autistico, che ne valorizzino le capacità.

**Art. 4.**

*(Aggiornamento delle linee di indirizzo del Ministero della salute)*

1. Entro centoventi giorni dall'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza previsto dall'articolo 3, comma 1, il Ministero della salute, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, provvede, in applicazione dei livelli essenziali di assistenza medesimi, all'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 22 novembre 2012. Le linee di indirizzo sono aggiornate con cadenza almeno triennale.

2. L'attuazione delle linee di indirizzo aggiornate ai sensi del comma 1 costituisce adempimento ai fini della verifica del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

**Art. 5.**

*(Attività di ricerca)*

1. Il Ministero della salute promuove lo sviluppo di progetti di ricerca riguardanti la conoscenza del disturbo dello spettro autistico e le buone pratiche terapeutiche ed educative.

**Art. 4.**

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le amministrazioni interessate alla relativa attuazione vi provvedono con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

**Art. 6.**

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

*Identico*

**ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 344-359-1009-1073-B****G/344-359-1009-1073-B/1 testo 2/12 (già em. 5.1)**

SERRA, TAVERNA, FUCSIA

La Commissione,

in sede di discussione dell'A.S. 344-B recante «Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie»;

premessi che:

l'articolo 5 reca «Attività di ricerca» e stabilisce al comma 1 che «Il Ministero della salute promuove lo sviluppo di progetti di ricerca riguardanti la conoscenza del disturbo dello spettro autistico e le buone pratiche terapeutiche ed educative»;

considerato che:

l'attività di ricerca e sviluppo è fondamentale per creare occupazione, benessere e coesione sociale;

il Consiglio Nazionale delle ricerche CNR è un ente nazionale di ricerca con competenza scientifica generale e ha il compito di promuovere, diffondere e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese,

impegna il Governo,

a valutare l'opportunità di promuovere l'istituzione di un nucleo di ricerca avanzata stabile presso il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), con il coinvolgimento delle università e anche in coordinamento con analoghe strutture a livello di Unione europea, sui disturbi dello spettro autistico e sulle diverse possibili cause e concause, nonché sull'evoluzione della malattia sulla base dell'aggiornamento delle scoperte scientifiche;

a valutare l'opportunità di stabilire le linee guida e gli obiettivi del nucleo di ricerca avanzata prevedendo forme di collaborazione specifiche tra il CNR e le università per l'avvio del programma di ricerca;

a valutare l'opportunità di determinare annualmente le risorse destinate allo sviluppo delle attività del nucleo di ricerca.

**G/344-359-1009-1073-B/1 /12 (già em. 5.1)**

SERRA, TAVERNA, FUCSIA

La Commissione,

in sede di discussione dell'A.S. 344-B recante «Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie»;

premessi che:

l'articolo 5 reca «Attività di ricerca» e stabilisce al comma 1 che «Il Ministero della salute promuove lo sviluppo di progetti di ricerca riguardanti la conoscenza del disturbo dello spettro autistico e le buone pratiche terapeutiche ed educative»;

considerato che:

l'attività di ricerca e sviluppo è fondamentale per creare occupazione, benessere e coesione sociale;

il Consiglio Nazionale delle ricerche CNR è un ente nazionale di ricerca con competenza scientifica generale e ha il compito di promuovere, diffondere e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese,

impegna il Governo,

a promuovere l'istituzione di un nucleo di ricerca avanzata stabile presso il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), con il coinvolgimento delle università e anche in coordinamento con analoghe strutture a livello di Unione europea, sui disturbi dello spettro autistico e sulle diverse possibili cause e concause, nonché sull'evoluzione della malattia sulla base dell'aggiornamento delle scoperte scientifiche;

a stabilire le linee guida e gli obiettivi del nucleo di ricerca avanzata prevedendo forme di collaborazione specifiche tra il CNR e le università per l'avvio del programma di ricerca;

a determinare annualmente le risorse destinate allo sviluppo delle attività del nucleo di ricerca.

---

